

Prot. n. **1737** - 2019 / sq

Roma, lì 13 maggio 2019

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
dott. Francesco BASENTINI
ROMA

e p.c.:

Alla Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
dott. Pietro BUFFA
ROMA

Alla Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
- Ufficio IV Relazioni Sindacali -
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Segretario Regionale S.A.P.P.E
per le Regioni Toscana ed Umbria
SEDE

OGGETTO: indennità per servizi esterni personale del ruolo ispettori del sesto corso

Come è noto il 13 marzo scorso il Direttore della Formazione Cons. dott. Riccardo Turrini Vita ha informato in data 5 marzo con una comunicazione ufficiale della Direzione Generale della Formazione la conclusione sostanziale delle prove di esame del VI corso ispettori e l'assegnazione temporanea del personale presso le sedi di appartenenza con l'invito alle sedi periferiche che in attesa del perfezionamento della procedura di inquadramento giuridico del predetto personale nel ruolo lo stesso avrebbe mantenuto lo status di "allievo vice ispettore" e sarebbe potuto essere impiegato soltanto in attività di affiancamento.

Nonostante ciò, sembrerebbe che alcune sedi periferiche e le varie articolazioni abbiano adottato criteri di impiego del personale diversi.

Sembrerebbe infatti che alcuni Provveditorati come quello della Toscana ed Umbria, nelle more del perfezionamento sopra detto, abbiano comunque inteso interpretare più ampiamente il concetto di nomina come si evince ad esempio dalla nota provveditoriale in parola prot. n.:

18795 del 30.04.2019 che ha inteso considerare il personale del ruolo ispettori del VI corso come assegnato e nominato dal giorno 12 aprile 2019.

Si è quindi verificato che alcuni sono stati impiegati in “affiancamento”, altri in servizio effettivo.

A seguito della inefficace e poco chiara considerazione della questione, già gravata da imbarazzanti lungaggini burocratiche, è intervenuta anche l’interpretazione della dott.ssa Casella del P.R.A.P. Toscana ed Umbria che, con nota nota prot. n. 18109 del 23.04.20192019 ha “ordinato” alle sedi periferiche del distretto di non corrispondere alcuna indennità accessoria al personale del predetto ruolo ispettori del VI corso e che se ne fosse già stata disposta la liquidazione, le somme sarebbero dovute essere recuperate.

Premesso quanto sopra la scrivente O.S. ritiene doveroso sollevare alcune considerazioni rispetto alla attribuzione delle indennità accessorie.

Infatti, le stesse indennità accessorie vengono corrisposte al personale in considerazione di alcune condizioni di fatto e non meramente formali.

Nelle more del perfezionamento giuridico - quindi condizione formale - il personale è stato utilizzato sia in attività di affiancamento che di titolare esclusivo del servizio, ossia in entrambi i casi in situazioni fattuali che determinano comunque una condizione di merito e di attribuzione di tutte le indennità, nessuna esclusa, ed indi indennità per servizi esterni, straordinario e notturno.

Peraltro, il personale in parola è tutto già appartenente ai ruoli del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Per di più ad ulteriore sostegno vi è anche la circolare GDAP – 0034052 – 2015 della Direzione Generale del Personale e della Formazione che cita testualmente che l’indennità per servizi esterni: *“3.1 per quanto concerne il primo punto, considerato la struttura degli edifici penitenziari, caratterizzata solitamente da due aree, una detentiva delimitata all’interno del muro di cinta e l’altra amministrativa (direzione, uffici di segreteria, uffici contabili ecc.), l’indennità è riconosciuta, a prescindere dalle funzioni espletate, a coloro che lavorano all’interno del muro di cinta e nel nucleo traduzioni e piantonamenti (anche se ubicato all’esterno del muro di cinta), ove la presenza dei detenuti è dato immanente”.*

Considerato quanto sopra si invita l’Amministrazione Penitenziaria a sospendere il recupero delle indennità accessorie laddove già riconosciute e pagate, ed al contempo la si invita al pagamento per tutti quei casi in cui, al contrario, non siano stati originariamente pagate le indennità accessorie dal 13 marzo scorso a seguire.

In attesa di cortese riscontro si porgono,

Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)

